

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.80
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25

la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PEST, 15. Camera dei Deputati. — Il ministero dichiarò che l'imperatore ha accettato le dimissioni del ministro delle finanze: non sono imminenti altri cambiamenti nel gabinetto.

BRESLAVIA, 15. — Il tribunale condannò il vescovo Frenter in contumacia, per 29 nomine illegali di ecclesiastici, alla multa di 11,600 talleri, e in caso di non effettuato pagamento a due anni di carcere.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 dicembre.

Petizioni!

Come dire discussione operata nel vuoto anche per il fatto ch'era domenica e un cielo primaverilmente sereno e tiepido fece violenza ai nostri legislatori che in generale preferirono le aure del Pincio all'afa della sala Comotto.

È un altro colpo recato a uno dei più sacri diritti. Ma di chi la colpa? I ricorrenti prima di mettere in carta certi reclami farebbero bene a pensarci due volte. Il Parlamento non ha precisamente la missione di impedire il corso delle leggi; e ricorrere ad esso per ogni nonnulla è far ingombro ai veri diritti che meriterebbero soddisfazione. Se lo si volesse intendere, la discussione delle petizioni diventerebbe forse il più fruttuoso ed utile esercizio del diritto legislativo.

Una lieta notizia per gli ufficiali subalterni: ieri S. M. il Re firmò numerose promozioni a capitano e a luogotenente. Il capo d'anno ce ne porterà un altro contingente più numeroso ancora. L'on. Ricotti va lodato per ciò;

APPENDICE

9)

COLFOSCO

RACCONTO

di

ANTONIO SACCARDO

(Proprietà letteraria)

Ora l'idea di trovarsi nella solitudine morale lo desolava. Dopo un'ora di stenti credette esser finalmente giunto presso il luogo tanto desiderato ed ora temuto, e raddoppiò l'attenzione e l'indagine. I molti fanali vagolanti per il campo erano eclissati dalla luna nel suo massimo splendore; una goccia di rugiada che ne rifletteva più vivamente dell'altre il raggio d'argento, lo colpì. Avvicinatosi e fissatala attentamente, proruppe in un grido. Riconobbe la gemma d'un anello che adornava la mano di Alberto. Essa usciva da sotto un arbusto di carpini dove l'infelice s'era per istinto trascinato a ricoverarsi. Carlo allargò tremando quelle frondi colla febbre d'un avaro che vi avesse scoperto un tesoro, e vide veramente il corpo dell'amico. Egli giaceva boccone, il cappello gli

è entrato nel senso dell'amor proprio di tanti bravi giovani che irrancidivano da molti anni sotto le prime spalline, mentre nelle sfere superiori dell'esercito gli avanzamenti avevano assunto un aire forse troppo affrettato. Anche ai sottufficiali sarà fatta una parte in onta a certi barbassori che non vorrebbero elevare all'onore di sottotenente se non dei Turenna e dei Moltke in erba. A rigore il reggimento è una università, e offre al giovane ufficiale occasione di munirsi di quel corredo scientifico e letterario che può bastare al suo consumo grado per grado. Senza pretendere che in ogni giberma ci sia un bastone di maresciallo, si può legittimamente chiedere un posto al sole della carriera per tutti.

Il *Diritto*, con un fare che a taluni fece credere ad una suggestione di chi ci potrebbe avere interesse, ha smentite da cima a fondo le notizie del rimpianto. Le ha smentite specialmente per quanto riguarda l'on. De Pretis. Cosa vuol dire ciò? Si tratta forse di portare soltanto a prezzo più alto una concessione? Arti vecchie, e però facilmente eludibili.

Per conto mio non mi consta che l'on. De Pretis nutra le stesse contrarietà del giornale di Piazza Traiana. Il suo contegno alla Camera è sempre quello d'una benevola aspettazione.

I. F.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Il conte di Corcelles, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, fu ricevuto in udienza particolare da Sua Santità.

In seguito alle premure fatte per mezzo suo dal governo francese, è stata

risolta la questione della proclamazione a cardinali di alcuni arcivescovi francesi. (Fanfulla)

FIRENZE, 15. — Fra i forestieri arrivati ieri a Firenze, notiamo il principe polacco Czartoryski.

— Circola per la città una voce che registriamo qui per solo debito di cronisti e col desiderio che venga smentita dai fatti.

Si dice che una Società democratica di Firenze abbia fatto stampare una circolare clandestina, con la quale s'invitano gli operai senza lavoro, della Toscana tutta, a volersi riunire domenica prossima, in Firenze, nelle vicinanze della Fortezza da Basso. In quella riunione popolare, gli operai oziosi pare abbiano fiducia che, colle chiacchiere, il lavoro cascherà loro addosso come la manna agli Ebrei nel Deserto.

Nutriamo fiducia che gli operai, meglio avvisati, vorranno pensare bene ai rischi cui andrebbero incontro, facendo una dimostrazione nella quale per certo niente avrebbero da guadagnare e molto da perdere.

(Gazzetta d'Italia)

NAPOLI, 14. — Leggiamo nel *Giornale di Napoli*:

La corrispondenza telegrafica con la Calabria e la Sicilia è stata ristabilita.

— Le quarantene finalmente sono tolte. Sia lodato Dio! Da domani sarà rilasciata patente netta per tutte le provenienze dai porti del golfo di Napoli. Questa notizia ci è comunicata dalla Prefettura. (Piccolo)

Lo spedale della Conocchia è chiuso, essendone usciti guariti i pochi infermi che vi restavano convalescenti. (id.)

CUNEO, 12. — Ci consta che martedì, 16, devono radunarsi in Cuneo i sindaci dei Comuni interessati per promuovere ed attuare la linea Cuneo-Carrù

— Vorrei credere di no... Ti sentiresti capace di reggere, se ti portassi in qualche prossimo casolare e ti collocassi in un letto?..

— Inutile! Ascolta piuttosto, continuò l'altro con un fil di voce, qui sul petto... ho un portafogli... tiralo fuori...

— Hai bisogno di quiete Alberto, sta bene che non ti muova...

— Inutile! E con un moto espressivo degli occhi rinnovò la preghiera.

Carlo allora trasse leggermente l'oggetto dalla tunica, e glielo mostrò.

— Quel ritratto... nel medaglione... fallo tenere a mia sorella, l'Annina... le mie memorie a mio padre... quei danari ti saranno necessari... accettali... io non ne ho più bisogno... di all'Annina che ella continui ad amare per me... la mia Ma... e fu interrotto da uno sbocco di spugna sanguigna.

Carlo non contraddisse a nessuno dei suoi desideri, perchè in quel momento solenne gli erano sacri, e ripose nella sua giubba il portafoglio umido ancora del sangue d'Alberto. Poi continuò con pensosa attenzione, e in silenzio ad indagare i dolori i pensieri di quella vita presso a fuggire, ma l'occhio non rispondeva più e vagava lento e senza intelligenza... Rassegnato, ma annientato, pregava per l'anima sua, mentre un lu-

coll' intervento dell'autore del progetto ing. Bonelli. Furono invitati a prendere parte all'adunanza i membri del Comitato permanente per la ferrovia Torino-Marsiglia per Dronero-Saluzzo, perchè la detta linea deve prolungarsi da Cuneo Caraglio Dronero per Busca Saluzzo. (Sentinella delle Alpi)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Il generale duca di Aumale si mostra molto impressionato di certe apprezzazioni sui motivi invocati dal Consiglio di guerra per il ricorso di grazia a favore di Bazaine.

— È certo che la sinistra d'accordo colla destra e con una parte del gruppo dell'appello al popolo, interpellerà il ministro della guerra circa la nomina ad un grande comando militare del duca d'Aumale, contrariamente alla legge Princeteau.

Gli autori dell'interpellanza faranno osservare che prima di essere eletto deputato il duca d'Aumale non aveva alcun comando, mentre i generali Ducrot e d'Aurelle de Paladines erano, nel momento dell'armistizio del 1871, alla testa di un'armata.

— 14. — L'Ordre annunzia ch'ebbe luogo uno scambio di comunicati fra i due governi francese ed inglese relativamente all'ultimo manifesto socialista pubblicato dai rifugiati dimoranti in Londra.

— Scrive il *Giornale delle Colonie*:

Sulla fede di alcuni giornali francesi abbiamo riferito in un passato numero che il celebre emiro Abd-el Kader era morto alla Mecca.

Una nostra lettera particolare da Damasco ci assicura che questa notizia non ha fondamento.

gubre carro d'ambulanza che andava raccogliendo nel suo lento cammino le gemebonde reliquie di quella giornata si dirigeva alla volta dei due giovani.

Carlo chiamò perchè gli si avvicinasse, e un medico venne alla sua volta.

— Morto? gli chiese.

— Non ancora spero, rispose Carlo.

Ma l'altro poco persuaso di questa asserzione chinatosi sopra di Alberto, e esaminatolo un momento:

— È finita pur troppo, disse, ed è inutile riporlo sul carro. Si ruberebbe il posto ad un'altro che pot' forse campare se venisse raccolto e soccorso... Il vostro ferito non ha più bisogno di cure, aggiunse con un mesto accento.

Infatti Alberto, sempre nelle braccia di Carlo, era passato dall'estrema agonia alla morte senza che questi se ne potesse accorgere. Ad onta del divieto del medico egli se lo recò sulle spalle, col massimo sforzo, e pregò perchè glielo lasciassero porre sul carro. Il dottore commosso da quell'affettuosa preghiera, volse sospirando altrove lo sguardo, e lasciò fare. Carlo, coll'aiuto d'un altro soldato, lo collocò il meglio possibile, gli trasse dal dito l'anello, lo strinse in un abbraccio convulso, e sfinite dal dolore, dalla fatica, dal sonno cadde sopra se stesso in preda al deliquie. Il

INGHILTERRA, 13. — Notizie da Londra assicurano che il Governo inglese vuole assoggettare all'arbitrato dell'Imperatore Francesco Giuseppe la questione dell'indennizzo, per i superstiti dei fuclati del Virginius. L'America del Nord si associò a tale proposta. Siccome però la Repubblica spagnuola non venne riconosciuta dall'Austria, l'Inghilterra e l'America, dovrebbero mettersi d'accordo colla Spagna, relativamente all'arbitrato.

TURCHIA, 10. — Il Times pubblica un telegramma da Costantinopoli, secondo il quale il rapporto della Commissione del bilancio constata un disavanzo lordo di 5,750,000 lire sterline, che potrebbe essere ridotto a 4 milioni e 1/4 almeno con certe economie. Il rapporto così enumera le nuove imposte da creare per coprire il disavanzo; imposta sulla proprietà a Costantinopoli, 650,000 lire; aumento sulle decime agricole, 1,750,000 lire, regia dei tabacchi, 1 milione; bollo, 200,000 lire, ecc. basandosi su queste cifre, il rapporto assicura che nessun prestito sarà necessario per l'anno prossimo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre contiene:

Leggi in data 14 dicembre, che autorizzano il governo del re a far pagare le spese ordinarie e straordinarie, sino all'approvazione dei rispettivi bilanci definitivi per l'anno 1874 del ministero degli affari esteri e del ministero dell'interno in conformità agli stati di prima previsione annessi ad esse.

Disposizioni nel personale giudiziario.

carro seguito il suo triste viaggio sopra un prato coperto il giorno prima di fiori, allora di desolazione.

All'alba si ridestò intirizzito ed umido per la rugiada vicino ad alcuni cadaveri; il sole sorgeva splendido dal mare rischiarendo mano a mano quella larga scena di sangue. Partì subito la mano al petto, e vi si trovò il prezioso portafoglio. Cercò un cappello abbandonato, e si diresse verso un accampamento che discerneva in lontananza.

A misura che si lasciava dietro le spalle quella vista di stragi si sentiva rinvenire per la brezza purissima del mattino che gli accarezzava la fronte giunse in mezzo ad un crocchio di soldati che, quale addormentato, quale allegro, quale ferito, malconci tutti stavano attendendo la prossima ora del rancio. Il nostro Carlo mangiò anch'esso come si dice per riflessione, cercò avidamente per incontrare qualche viso conosciuto, nè vedendone alcuno, si adagiò ripensando con maggiore sconforto al suo povero amico.

Restò alcun tempo perplesso prima di frugare nel portafoglio, sembrandogli di commettere un atto di indelicata curiosità, ma pensandoci sopra si ricordò che Alberto lo aveva nominato suo esecutore testamentario e lo apersse.

(Continua)

Cronaca veneta

Venezia, 15. — Un giornale, a proposito della elezione di domenica nel III collegio, sostiene che in tal caso le astensioni non significano altro che adesione al voto della maggioranza.

Quod est demonstrandum!
Difatti lo stesso foglio il giorno prima aveva scritto:

«Se dobbiamo deplorare la soverchia fiducia nell'esito e l'apatia rappresentate dalle astensioni, abbiamo però motivo a congratularci col senno e col patriottismo dei nostri concittadini.»

Nel numero successivo sopprime la parola *apatia*, e lascia la soverchia fiducia per non cadere in una contraddizione in termini.

Surtout pas trop du zèle, se non si vuol gustare una causa già così bene avviata.

Udine, 15. — Presso Sacile ieri un individuo restò stritolato dalla locomotiva. Ignorasi se per caso o volontariamente.

L'altra notte la signora G., che abita in principio di Via Gemona, si gittò da una finestra del secondo piano della sua abitazione. La caduta non fu mortale, ed ignoransi i moventi di tale atto. (Giornale di Udine)

Rovigo, 15. — Rilieviamo dalla *Voce del Polesine*, che nella notte dal venerdì al sabato ultimo ci fu un grandissimo incendio nel Comune di Villadose, per causa ignota in un molino di proprietà di un tale Nonato, attiguo alle fabbriche del conte Mare Antonio Grimani Giustinian Animati, attrezzi rurali e la casa dominicale furono salvati. Il molino del Nonato, il fenile con cento carri di fieno e la stalla ad onta di sforzi eroici, non poterono venir salvati.

Concordia, 15. — Ci scrivono da Portogruaro:

Gli scavi di Concordia continuano: le arche scoperte ammontano a 182: in questi giorni fu sterrata un'anfora vinaria, e dentro si è trovato il cranio di un bambino con altre ossa. Grandi furono i commenti, stantechè il bambino non poteva essere stato introdotto pel collo dell'anfora come troppo angusto. E qualcuno voleva vedere un fenomeno simile a quello del grappolo d'uva che cresce nel *bozzon*; ma mentre fervevano le ipotesi, un esame tranquillo dell'anfora bastò a far vedere che la parte superiore della medesima era rotta trasversalmente fin dalle origini, e che il bambino, introdotto con tutto il comodo nella parte inferiore, fu poi coperto colla superiore, e sotterrato così.

Ieri un'altra anfora vinaria collo stesso taglio trasversale venne fuori in prosimità della prima: non si è poi visto se vi fossero ossa per entro, che probabilmente ci saranno. Si sono poi trovati vari pezzi di bassorilievi, di architravi, di statue, di fregi architettonici.

APPENDICE 37)

AMALIA

SCENE DELLA VITA ARGENTINA
SOTTO LA DITTATURA DI ROSAS
PER
JOSÉ MARMOL
Riduzione dallo Spagnuolo

**PARTI III
CAPITOLO I°**

Voglia ora il lettore accompagnarci in una casa della via del *Restaurador*, ov'egli è entrato altra volta.

La cognata di sua eccellenza il Restaurator delle leggi teneva quel giorno ricevimento nella sua camera.

Una vecchia mulatta faceva le veci di aiutante di campo e di maestro delle cerimonie, contenendo nella sala attigua le impazienze di quelli che volevano entrare. In questa sala c'era gran numero di gente, il negro ed il mulatto, l'indio ed il bianco, la classe infima e la media, il furfante e l'onest'uomo.

Finalmente venne il turno di un uomo bianco, vestito in giacchetta e pantaloni azzurri. Passò egli lentamente in mezzo alla moltitudine ed entrò.

**CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE**

Personale giudiziario. — Tra le ulteriori disposizioni troviamo le seguenti:

Con decreti Reali del 21 ottobre 1873: Corà Antonio, vice cancelliere aggiunto presso il Tribunale civile e correzionale di Rovigo, è nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Rovigo.

Caser Giovanni, alunno stabile ad letto alla Cancelleria della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto presso il Tribunale civile e correzionale di Rovigo.

Malipiero Ferdinando, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato sostituto segretario alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Bertoncello Augusto, alunno stabile ad letto al Tribunale civile e correzionale di Venezia, è nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Con Decreti Reali 9 ottobre 1873: Allora Ignazio, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Mortara.

Renier Andrea, segretario della regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura di Chioggia.

Con Decreto Reale del 14 ottobre 1873: Sarcinelli Benedetto, vice cancelliere presso la Pretura di Ceneda (Vittorio), è collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei a contare dal 1° novembre p. v.

Dolfini Giovanni, vice cancelliere della Pretura, del 1° Mandamento di Venezia, è chiamato a reggere il posto di segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Don Decreto del 14 ottobre 1873: Leati Gaspare, nominato conciliatore nel Comune di Molara (Rovigo).

Diolani Abbondio, id. Noventa Vicentina (Vicenza).

Con Decreti del 16 novembre 1873: Sandri Luigi, uditore applicato al Tribunale di Vicenza, nominato pretore del Mandamento di Tolve; Fogarini Dante nominato vicepretore del Mandamento all'Isola della Scala; Romano Alessandro, id. Este.

Con Decreti del 20 nov. 1873. Manini Benigno, nominato vicepretore del Mandamento di Bardolino;

Donna Maria Giuseppa Ezcurra era seduta in un piccolo sofà dell'India, vicino al suo letto, coperta con una grande pezzuola di merino bianco e prendeva un mate di latte che le serviva una negra giovinetta.

— Entrate, diss'ella all'uomo in giacchetta, sedete. E costui sedette con grande soggezione di fronte a lei.

— Lo volete amaro o dolce?

— Come piace a vostra signoria.

— Non ditemi vostra signoria. Trattatemi alla buona. Ora siamo tutti eguali. Ormai passò il tempo dei selvaggi unitari, in cui il povero era costretto a rivolgere i titoli più sonori a chiunque vestisse il frac. Ora siamo eguali perchè tutti siamo federali. E servite voi ancora, galantuomo?

— No, signora. Son già cinque anni che il generale Pinedo mi fece rifor mare, ed ora faccio il cocchiere.

— Foste soldato di Pinedo?

— Sì signora; venni ferito durante il servizio e mi dettero il congedo.

— Adesso però Juan Manuel si prepara a richiamare tutti quanti in servizio.

— Così ho sentito, sì signora.

— Dicono che Lavallo stia per entrare, ed è necessario che tutti difendano la federazione perchè tutti sono suoi figli.

Manetti Gino, id. Dolo.
Con Decreto del 23 nov. 1873: Messina Michele, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Tolve, destinato in temporanea missione di vice-pretore presso il mandamento di Rovigo.

Casino Pedrocchi. — I Soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo nelle sale di questo Casino il giosno 21 corrente alle ore 7 pomeridiane per trattare dei seguenti

Oggetti
1. Rapporto della Presidenza sull'andamento della Società.

2. Rapporto dei Revisori del Consuntivo 1872 e votazione dello stesso.

3. Nomina di due Revisori pel Consuntivo 1873.

4. Nomina di N. 5 Consiglieri in sostituzione dei signori Miari co. Felice, Gaudio Luigi fu Francesco, Brillo cav. dott. Giovanni, De Lazara comm. cav. Francesco e Morpurgo comm. dott. Emilio, che cessano di far parte del Consiglio per sorteggio.

5. Votazione del Preventivo per l'anno 1874.

La Presidenza
Teatro Garibaldi. — Torniamo ad annunziare per oggi la beneficiata del sig. Gentiloni, e ne ripubblichiamo il programma, facendo luogo di nuovo al nostro desiderio di veder festeggiato l'egregio artista, come merita. Si darà: *Un bacio dato non è mai perduto* di De-Renzis; *Il marito della vedova* di E. Scribe; ed una parodia musicale del *Ruy-Blas*.

Teatro Concordi. — Siamo lieti annunziare che i bravi dilettanti della Società *Iride Concordia* hanno ieri recitata con molto successo una commedia in due atti di A. Zardo: *El santolo de bon cor*. Tuttochè noi non abbiamo potuto assistere pure seppimo da chi vi intervenne che l'autore fu chiamato una volta al proscenio dopo il primo atto ed ebbe tre chiamate in fine. Ci congratuliamo di nuovo col nostro giovane amico, al quale auguriamo che lo studio indefesso, e l'ingegno poetico valgano a poco a poco a fruttificare degnamente per l'incremento del nostro teatro.

Caduta. — Ogni anno i primi geli vogliono le loro vittime di storpiati o contusionati. Siccome a tutte le contrade, anche alle più riposte, non può essere estesa la misura di spargere della sabbia, come provvidamente si pratica tutte le mattine sulle piazze, per impedire che la gente camminando sdrucciolasse, e si rompa il collo, negli altri luoghi succede appunto qualche infortunio di questo genere.

Juan Manuel sarà il primo a montare a cavallo, perchè è il padre di tutti i buoni difensori della federazione. Però si faranno delle eccezioni, perchè non è giusto che sian chiamati sotto le armi quelli che possono prestare alla causa servizi d'altro genere.

— Davvero.

— Hoggi una lista di più di cinquanta persone, alle quali farò che si diano carte di esonerazione, appunto per gli altri servizi ch'esse prestano. Perchè voi dovete sapere che i veri servitori della causa sono quelli che scoprono gli intrighi ed i maneggi dei selvaggi unitari dell'interno, i quali sono i peggiori, non è vero?

— Così dicono, signora, rispose il soldato in ritiro, restituendo il mate alla piccola negra che l'aveva servito.

— Sono i peggiori, credetelo. Per essi, per loro intrighi noi non abbiamo pace e gli uomini non possono lavorare e vivere colle loro famiglie, ciò che invece desidera tanto Juan Manuel. Non vi pare che questa sia la vera federazione?

— E come no, signora?

Vivere senza che alcuno vi incomodi pel servizio militare!

— Già!

— Ed essere tutti eguali, i poveri

Stamattina una lattivendola che se ne andava per S. Luca, quando fu ad un certo punto, cadde riportando forti contusioni, per le quali si è dovuto condurla a casa.

Per evitare, in quanto è possibile la frequenza di questi casi, badino gli abitanti, e particolarmente le serve di astenersi dal gettar acqua sui marciapiedi.

Bibliografia. — *Iul. Concordia Col. e la necropoli cristiana sopra terra, recentemente scoperta.* — (Estratto dall'Archivio Veneto) — Venezia, tipografia del Commercio, 1873.

In mezzo alle cure della professione l'avv. Dario Bertolini di Portogruaro ha trovato il modo d'impiegare nobilmente il suo ingegno nello studio dell'epigrafa romana, questa chiave di molti misteri dell'antichità.

Tratto dall'amore al luogo natale, al quale ha molto consacrato del suo sapere, e dei suoi medesimi interessi, il dott. Bertolini divisa da lungo tempo d'illustrare i marmi preziosi che dai ruderi della caduta Concordia, la vanga ignora del contadino ha finora dissotterrato. Ma a siffatti studi non è propizio terreno la patria nostra, ed il commercio librario, grave di vuote ciancie enciclopediche, respinge i lavori pazienti ed eruditi. L'opuscolo che abbiamo sott'occhi è un dotto saggio dell'egregio avvocato e tende all'illustrazione di tre lapidi scoperte in una necropoli cristiana venuta alla luce in Concordia medesima.

Nello scorcio del passato febbraio per accidente venne colà dissotterrata in certi lavori di escavo un arca sul genere di quella di Petrarca ad Arquà ed in breve ne vennero alla luce dieci.

Procedutosi ad ulteriori escavazioni ben trenta se ne riconobbero, e pare che debbano nel complesso superare il centinaio. Il monogramma *Christus* ed altri simboli danno addirittura per cristiana questa necropoli.

Finora nelle tre scoperte si rinvennero tre iscrizioni, l'una soprattutto importante per vari rispetti che lo spazio non ci consente di esporre. Nell'interpretazione e nello apprezzamento di queste iscrizioni sta il merito dello scrittore, ed inoltre perchè essendo tratto incidentalmente a ragionare dell'origine di Concordia ne attribuisce la fondazione con felice e persuasivo ragionamento all'anno 712 di Roma, 42 a. C. combattendo l'opinione espressa incidentalmente in proposito dall'illustre Mommsen, e l'altra più esplicita del cav. Barozzi di Venezia.

Crediamo che i cultori dell'archeologia leggeranno con amore queste pagine e desidereranno coll'Autore che il governo e la provincia assecondino con ulteriori escavazioni i nuovi progressi che può aspettarsi la scienza da ciò che finora non venne alla luce.

Pur troppo le condizioni del Comune di Concordia poverissimo e desolato per soprappiù quest'anno dal morbo asiatico, non potranno essere di nessun aiuto ad un' intrapresa di tanta importanza peggli studi. (1)
G. B. S.—

(1) Le arche discoperte ora ammontano a centotrenta; i lavori proseguono e le iscrizioni trovate superano la trentina.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:
Bollettino del 15 dicembre.
Nascite. — Maschi n. 4. Femmine n. 7.
Matrimoni. — Schiavo Giuseppe fu Antonio, celibe, falegname, con Zordan Pasqua di Giuseppe, nubile, tessitrice, entrambi di Padova.
Morti. — Agostinello di Isidoro, di giorni 43.
Capovilla Ernesto fu Pietro, d'anni 2, e mesi 6.
Meneghini-Buranello Pasqua fu Antonio d'anni 68, casalingo, vedova.
Trido-Frigo Domenica fu Michele, di anni 64, cucitrice, coniugata.
Una bambina esposta di mesi 1 1/2 tutti di Padova.

**OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA**
17 dicembre
A mezzogiorno di Padova ore 11 m. 56 s. 27.9
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 55.0
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30' dal livello medio del mare

	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	765.3	764.2	766.3
Termom. centigr.	+ 2.4	+ 6.6	+ 0.9
Tens. del vap. aeq.	3.35	4.54	4.06
Umidità relativa.	87	62	83
Dir. e for. del vento	SO 1	NO 1	NNO 2
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 15 — Rend. it. 69.38 69.40 c. s.
I 20 franchi 23.16 23.17.
Milano, 15 — Rendita it. 71.55 71.60.
I 20 franchi 23.12 23.14.
Sete. Affari limitati, con qualche ricerca nelle greggie.
Sovane, 14. — Sete. Mercato fiacco: prezzi dibattuti.
Pest, 14. — Grani. Calma d'affari: prezzi invariati.

— Oh! noi altri sappiamo tutto! Guai a chi voglia ingannare Juan Manuel o me! sciamò donna Maria Giuseppa inchiodando i suoi occhietti da vipera in viso al pover uomo, che stava sui carboni ardenti senza indovinare quanto si stesse per domandargli.

— In che tempo entraste a servire in quella casa?

— Il novembre dell'anno scorso.

— E ne partiste?

— Nel maggio di quest'anno.

— Nel maggio, eh?

— Sì, signora.

— In che giorno, vi ricordate?

— Sì, signora, il cinque maggio.

— Il cinque maggio, eh? ripetè la vecchia dondolando la testa e accentando parola per parola.

— Sì signora...

— Il cinque maggio... E perchè in questo giorno? e perchè veniste via?

— La signora mi disse esserle d'uopo di fare qualche economia nelle sue spese e che perciò era costretta a licenziare e me ed il cuoco. Prima però di licenziarci ne diede un'oncia d'oro per cadauno, dicendoci che forse più innanzi ci avrebbe richiamati e che tornassimo da lei qualunque volta ci trovassimo in bisogno.

— Che si chiama donna Amalia, è vero?

— Sì signora.

— Oh! noi altri sappiamo tutto! Guai a chi voglia ingannare Juan Manuel o me! sciamò donna Maria Giuseppa inchiodando i suoi occhietti da vipera in viso al pover uomo, che stava sui carboni ardenti senza indovinare quanto si stesse per domandargli.

— In che tempo entraste a servire in quella casa?

— Il novembre dell'anno scorso.

— E ne partiste?

— Nel maggio di quest'anno.

— Nel maggio, eh?

— Sì, signora.

— In che giorno, vi ricordate?

— Sì, signora, il cinque maggio.

— Il cinque maggio, eh? ripetè la vecchia dondolando la testa e accentando parola per parola.

— Sì signora...

— Il cinque maggio... E perchè in questo giorno? e perchè veniste via?

— La signora mi disse esserle d'uopo di fare qualche economia nelle sue spese e che perciò era costretta a licenziare e me ed il cuoco. Prima però di licenziarci ne diede un'oncia d'oro per cadauno, dicendoci che forse più innanzi ci avrebbe richiamati e che tornassimo da lei qualunque volta ci trovassimo in bisogno.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA del presidente BIANCHERI Tornata del 16 dicembre.

(Servizio telegrafico della Gazz. d'Italia per la seduta della Camera).

La seduta è aperta alle 2 e 30 con le solite formalità.

Guarneri presenta la relazione sul progetto di legge che proibisce l'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe, e che fu già approvato dal Senato, e domanda che la discussione venga posta all'ordine del giorno dopo quella sui bilanci.

La Camera approva la proposta.

Cairati chiede al ministro dell'interno quando e se sia disposto ad accettare lo svolgimento del suo progetto di legge che concerne l'ampliamento del diritto elettorale.

Cantelli (ministro dell'interno) annuncia a che tale svolgimento venga fatto dopo esaurita la discussione sui bilanci.

Presidente propone invece che lo svolgimento si faccia domani al principio della seduta, giacché giustificando dalle materie che son poste all'ordine del giorno è presumibile che quella seduta non possa durar molto.

Cantelli (ministro dell'interno) e Cairati accettano la proposta presidenziale.

Scotti interroga il ministro dell'interno onde sapere se intende, o no proseguire le trattative che furono altra volta infavolate per la creazione di un carcere nuovo nella città di Piacenza.

Cantelli (ministro dell'interno) risponde che le trattative vennero interrotte per mancanza di fondi disponibili nel bilancio, ciò è avvenuto per Piacenza come per altre località. Se si volessero contentare tutti i desiderii municipali collo stabilire dappertutto, ove possono essere utili, nuove carceri, sarebbe necessaria una spesa non minore di cento milioni.

Nonostante il ministro non disconosce la necessità di far qualcosa in proposito, e soggiunge che cercherà di porsi d'accordo col suo collega delle finanze, onde provvedere in parte e nei limiti del possibile.

Si impegna una breve discussione sull'ordine del giorno. Questo reca per oggi:

1. Seguito della discussione del bilancio di prima previsione del 1874 del Ministero della guerra.

2. Discussione del progetto di legge per l'abolizione della tassa del palatino nella provincia di Mantova.

3. Discussione della relazione concernente la richiesta di tradurre in giudizio i deputati Ruspoli Emanuele e Corrado.

La discussione verte sulla stabilire quali altre quistioni verranno portate all'ordine del giorno dopo di queste.

Minghetti (presidente del Consiglio) propone che dopo i bilanci si iscriva invece il progetto della proibizione di impiego dei fanciulli nelle professioni girovaghe, e l'altro progetto di legge concernente il riordinamento dell'istruzione elementare, nel quale esiste già una relazione dell'on. Correnti presentata il 4 giugno.

Dopo dei due progetti il ministro accetterebbe le interpellanze Englen e Consiglio.

Questa proposta è approvata.

Minghetti ripresenta due progetti di legge modificati del Senato e votati dalla Camera nella precedente sessione; l'uno concerne la permuta di alcuni beni demaniali; l'altro l'approvazione della Convenzione colla Camera di commercio di Roma per la costruzione di un edificio ad uso di dogana.

Si passa al seguito della discussione del bilancio di prima previsione del Ministero della guerra pel 1874.

Fres annunzia una interrogazione del Pon. Salvatore Morelli. (Harita)

Morelli domanda come e quando il Governo abbia intenzione di provvedere alla congiunzione ferroviaria delle piazze forti di Capua e di Gaeta.

Dice che tal congiunzione è indispensabile non solo per delle ragioni militari, ma anche per criteri di ordine politico economico.

(Segue nostro dispaccio dell'Agencia Stefani).

Discutasi la domanda di procedere in giudizio contro Emanuele Ruspoli e Corrado.

Fossa fa considerazioni sulla facilità con cui si procede contro Deputati. Raccomanda al ministero di dare opportune istruzioni ai procuratori generali acciò non facciano domande nell'assenso della Camera a procedere, che nel caso in cui ciò sia necessario.

Vigliani (ministro) fa osservazioni sulla necessità di seguire i principii esposti nella relazione della Giunta: non riconosce siavi stata troppa facilità nel far domande di autorizzazione a procedere contro Deputati: non dissenta tuttavia dal fare le raccomandazioni chieste da Fossa.

Asproni contrasta la facilità con cui si concede la facoltà di procedere.

Ercoli discorre nello stesso senso.

Righi e Codronchi sostengono le conclusioni della Giunta per l'autorizzazione a procedere, che è concessa.

Si discute la proposta di aggiornamento della Camera.

Nicolerà propone che le vacanze incomincino da domenica prossima, ed abbiano termine al 12 gennaio per riprendere le sedute colla discussione della legge sulla circolazione cartacea.

Minghetti (ministro) mantiene il concetto che la Camera non si riconvochi se non quando abbia materie gravi da discutere senza interruzione.

Cairati appoggia la pronta riconvocazione.

Dopo altre osservazioni è stabilito che le vacanze incominceranno dopo la domenica prossima e dureranno fino al 20 gennaio.

ULTIME NOTIZIE

Il senato del Regno nella seduta di ieri (15) discusse il bilancio passivo delle finanze.

Pepoli propose che in vista della crisi annoverata si toglia la tassa d'importazione, pel 1874 sui cereali.

Minghetti (ministro) rispose che questa proposta non è opportuna ora, e sarà più conveniente discuterla quando tratterassi della modificazione delle tariffe doganali in occasione del rinnovo dei trattati di commercio.

Pepoli non ha insistito.

Dopo alcune osservazioni di Ferrari sugli abusi commessi all'estero in causa dell'aggio dell'oro osservazioni alle quali rispose Scialoja (ministro) il bilancio fu approvato.

Ripartiamo con riserva dalla Riforma la seguente informazione:

Da persona solitamente bene informata ci viene assicurato che il ministro Minghetti sta studiando una seconda serie di provvedimenti finanziari, mediante i quali egli avrebbe fiducia di raggiungere il pareggio, o quanto meno di ridurre il deficit a tal punto che il progressivo incremento delle entrate esistenti basterebbe a provvedervi.

Questi nuovi progetti finanziari formerebbero il compito della futura sessione.

Quanto a quelli che stanno discutendosi dagli uffici, il ministro delle finanze avrebbe detto, a persona che lo interpellava in proposito, esser egli deciso a sciogliere la Camera qualora i medesimi venissero respinti.

ROMA, 15, ore 3. 15 pom.

Questa mattina S. Santità ha ricevuto il signor Luigi Venturi, direttore del giornale clericale parigino l'Univers, e che da vari giorni si trovava a Roma.

Quest'oggi pure si è riunita presso il Ministero dell'istruzione pubblica la Commissione incaricata della misura del meridiano terrestre. (Gazz. d'Italia)

È imminente l'arrivo in Roma del signor de Grouchy, che dopo la partenza del conte Favernay reggerà provvisoriamente la legazione francese in Italia.

A giorni sarà distribuito al Senato, il nuovo progetto di legge proposto dal l'onor. Scialoja per il riordinamento degli Studi superiori.

Leggesi nel Fanfulla, 14:

Questa mattina S. M. il Re ha firmato un decreto di promozione di sessanta tenenti a capitani, e circa cento sottotenenti a luogotenenti nell'arma di fanteria.

S. A. R. il duca di Genova, guardiamarina nello stato maggiore generale della regia marina, è stato con decreto dell'11 corr., nominato sottotenente di vascello nello stato maggiore medesimo a decorrere dal 1. gennaio 1874. (Opinione)

Corriere della sera 16 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 14 dicembre 1873.

La deliberazione presa dalla Camera di tenere seduta anche oggi venne giudicata molto favorevolmente da tutti coloro che non amano veder le cose andar troppo per le lunghe, e che sono convinti del bisogno che abbiamo della massima attività da parte di tutti per daro all'amministrazione del paese un pronto assetto, senza del quale sarebbe invano sperare il ristoro delle nostre finanze.

Non vi trattengo lungamente sull'impressione prodotta in Roma dall'annuncio della sentenza di Buzina: potrete farvene una giusta idea dai giornali che vi saranno arrivati. I nemici dell'impero, poichè anche qui ve ne sono, si mostrano soddisfattissimi, mentre la gente imparziale vede fra la decisione del Consiglio di guerra, e i motivi del ricorso di grazia, una flagrante contraddizione a tutto vantaggio del Maresciallo.

È opinione di molti che il marchese di Noailles rappresentante di Francia si troverà qui pel ricevimento del capo d'anno, e che nella stessa epoca Nigra sarà pure al suo posto. Si spera così che abbia un termine la mala intelligenza dichiaratasi fra i due paesi pel ritiro di Fournier, e che la venuta del nuovo diplomatico sia foriera di relazioni più cordiali. Per quanto si dica, e ho piacere di essere in questo d'accordo con voi, e per quanto si vantino le alleanze di occasione, non è possibile che l'Italia dimentichi affatto i suoi vecchi rapporti coll'occidente, e che si getti ad occhi chiusi nelle braccia dei nuovi amici.

Credo che vi sia molto di esagerato nelle notizie pubblicate ultimamente dai giornali sulla salute del Santo Padre: posso peraltro assicurarvi che in questi giorni Egli ha sentito sfavorevolmente l'influenza atmosferica, ciò che non deve sorprendere per un uomo di quell'età, e di una salute già cagionevole. Z.

Estratto dei giornali esteri

Leggesi nel Constitutionnel, 15:

La partenza del maresciallo Bazaine per l'isola Santa Margherita dove deve subire la sua detenzione, non avrà luogo prima di quindici giorni almeno, tempo necessario per prendere le disposizioni reclamate da questo internamento.

Un avviso dello Stato incrocierà fra l'isola e la costa di Provenza.

Scrivono da Versailles allo stesso giornale:

Da più parti si è annunziato che il sig. Thiers ha scritto al sig. maresciallo di MacMahon in favore di Bazaine. Questa notizia è inesatta. Il maresciallo MacMahon non ha ricevuto alcuna lettera dal sig. Thiers.

Telegrammi

Madrid, 13, sera.

Un telegramma dall'Avana annunzia che il Virginus, rimorchiato dal legno Isabella Cattolica, lasciò il 12 il porto dell'Avana per Bahia-Houda, sulla costa nord di Cuba, dove se ne farà la consegna agli Americani.

I Carlismi smentiscono il ritorno del curato Santa Cruz in Ispagna.

Il generale Hidalgo ebbe una conferenza col ministro della guerra.

La Palma, 12.

Da ieri il fuoco dinanzi a Cartagena è sospeso tanto da una parte che dall'altra.

Aia, 13, sera.

Ecco il tenore del dispaccio che il generale Vanswieten ha spedito al governo olandese:

Penang, 12.

Siamo sbarcati a Pedro-Point al disotto di Atchin-River e in rada di Atchin.

L'operazione è pienamente riuscita. Non abbiamo avuto alcun morto e un piccolo numero di feriti. Il generale Vanspeik dirigeva questa prima operazione. La marina e l'esercito gareggiarono di coraggio per assicurare il successo. Lo spirito delle truppe è eccellente. Si tratterebbe di stabilirsi a Kwa Iagighen.

Ultimi dispacci

Agenzia Stefani

NEW YORK, 15. — Il celebre naturalista Agassiz è morto.

VERSAILLES, 15. Assemblea. — Haetiens, bonapartista, domanda d'interpellare il governo nel pericolo evidente delle elezioni parziali e se il governo intende continuare a non immischiarsi nelle elezioni. L'interpellanza è aggiornata dopo la votazione della legge di finanza.

NOTIZIE DI BORSA

Table with financial data including exchange rates for various locations (Paris, London, Vienna), bond prices, and commodity values.

SOCIETA VENETA

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dell'art. 9 dello Statuto i detentori di Azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datore dal 2 gennaio 1874 presso la Banca Veneta di Depositi e conti correnti nelle due sedi di Padova e Venezia si pagheranno L. 2.58 per interesse del secondo semestre 1873 in ragione del 6 0/0 all'anno, su ciascuna azione liberata dal quarto decimo.

Dalla Presidenza del Consiglio d'amministr. 2-898

PERFETTA SALUTE

tutti senza medicina e senza spesa, mediante la deliziosa farina di sals...

REVALENTA ARABICA

4) Ogni malattia cade alla dolce Revalenta Arabica che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina né purghe, né spesa le dispisie, gastriti, gastralgie, gialtola, ventosità, acidità, pirottia, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni sorta di stomaco, gola, fiato, voos, bronchi, vesicola, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. - 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 uova, comprese quelle di medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signora - In seguito a malattia acutissima io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi risolvai impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi nel tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. - Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da 3 mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Bréhan.

Una nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scottolo di latta: 1 1/2 kil. 2 fr. 50 cent.; 1 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scottolo da 1 1/2 kil. fr. 4.50 da 1 kil. fr. 8. - La Revalenta è in Cioccolato in polvere o in Tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Casa Du Barry e Comp. Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano, ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti - L. Perillo succ. Lois Ponte S. Lorenzo, Piacenza a Mauro, Giulio Viviani farm. a due cervi, Cavazzani farm. - Pordenone, Roviglio, farm. Varanelli - Portogruaro, A. Malipieri farmacista - Reviso, A. Diego, G. Caffagnoli - S. Vite al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista - Tolmezzo, Gino Chiavari farm. - Treviso, Zanetti - Udine, A. Filippuzzi, Gornessati - Venezia, Ponel, Zampironi, Agnola Costantini, Antonio Anello, Bellinati, A. Longega - Verona, Francesco Casoli, Adriano Frizzi, Cesare Reggiate - Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri - Vittorio Veneto, L. Mareschioni farmacista - Bassano, Luigi Fabris di Baldassarre - Belluno, E. Forestini - Belluno, Nicolò Dall'Armi - Legnago, Valeri - Mantova, L. Dalla Chiara farm. reale. - Oderzo, L. Dismuti, F. Pottini.

Feri a sera al Seminario al Borgo

S. Croce è stato perduto un portafoglio contenente franchi 17 in biglietti di Banca, ed altre carte private interessanti. Chi l'avesse trovato potrà recaptarlo in tipografia del Seminario al sig. A. B.

VENDIBILE

alla Tipografia editrice F. Sacchetto PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA

F. LUSSANA

FISIOLOGIA DEI COLORI

con incisioni intercalate nel testo Padova, 1873, in 12° - L. 1.50.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. - La drammatica compagnia diretta dal sig. A. Dondini rappresenta: Un bacio dato non è mai perduto, di De-Renzis; Il marito della vedova, di E. Scribe; indi la parodia comico musicale: Ruy Blas. - Ore 8

IL SINDACO
del Comune di Battaglia

Avviso

Con reale decreto 31 agosto 1873 vennero dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti alla formazione di una piazza ed allargamento della relativa strada provinciale nel Comune di Battaglia, nella conformita risultante dalla Planimetria sottoposta sotto la data 30 settembre 1872 dall'ing. Toffolietto.

In seguito di che lo stesso ingegnere Toffolietto in data del 1 novembre 1873 ha formato il piano particolareggiato di esecuzione dei lavori di formazione della piazza nel centro del Comune, ed a stretti sensi dell'art. 16 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

Cotesto piano di esecuzione dal Prefetto della Provincia di Padova con decreto 8 dicembre 1873 n. 1259 10998, fu pienamente approvato ordinandosi il deposito in questo ufficio comunale per il termine di giorni 15 consecutivi.

A norma dell'art. 17 della legge succitata, si dà atto col presente del suddetto deposito in questo ufficio per lo spazio dei 15 giorni d'anni indicati ed allo scopo che le parti interessate possano prendere conoscenza del detto piano di esecuzione, e proporre in merito al medesimo le loro osservazioni a sensi e negli effetti dell'art. 18 della legge medesima.

Un esemplare del presente sarà inserito nel giornale destinato alle pubblicazioni ufficiali amministrative della Provincia.

Battaglia, 14 dicembre 1873.

Il sindaco
S E L M I

In seguito all'attestato del signor prof. Oppolzer, rettore magnifico e prof. all' r. clinica in Vienna
l'acqua anaterina da bocca
del dott. J. G. POPP i. r. dentista au-
lico in Vienna, città, Bognergasse n. 2
è uno dei mezzi più adatti per con-
servare i denti, e viene tanto da lui
quanto da molti altri medici adope-
rata contro i dolori di denti e le ma-
lattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile
del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che a-
doperandola giornalmente fa sparire
non solo quella molesta carie dei denti,
ma fa aumentare sempre più la bian-
chezza e la delicatezza della vernice,
dei medesimi.

Depositi in PADOVA: alla farmacia
reale Pianeri e Mauro all'Università,
Cornelio, Roberti, Dalle Nogare, Ferrar-
ara: Camastri. Ceneda: Marchetti.
Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti.
Vicenza: Valeri. Venezia: Rossi, Zam-
pironi, Caviola, Penci Böttner, Agen-
zia Longega, Profumeria Girardi
17-5

DOLOR AI DENTI

Siano per d'indole reumatiche oppure
causati dalla carie, sono sicuramente
guariti mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina

del dottor J. G. POPP di Vienna
Coll'uso continuato della medesima
s'attenua la sensazione dei denti pro-
dotta dal cambiamento di temperatura,
e s'impedisce in tal modo che ritor-
nino i dolori; come mezzo preferibile
a tutti per togliere l'altitudine essen-
non ha confronto.

Resticci

del dottor J. G. POPP
per picchiare da sé i denti cariati
Depositi in Padova alla Farmacia reale
Pianeri e Mauro all'Università, Cor-
nelio, Roberti e Dalle Nogare. Ferrar-
ara: Camastri. Ceneda: Marchetti. Treviso
Bindoni, Zannini, Zanetti. Vicenza Va-
leri. Venezia: Rossi, Zampironi, Caviola,
Penci Böttner, Agenzia Longega, Pro-
fumeria Girardi.
8-52

GLI ORARI

SCOLASTICI UNIVERSITARI
che si pubblicano nel GIORNALE
di PADOVA sono vendibili sepa-
ratamente al prezzo di Cent. 10
presso le Librerie Valentiner o
Mues, ed Angelo Draghi.

ROMUALDO GHIRLANDA

SALTI DI GRILLO
STRENNIA UMORISTICA

1874

MILANO

Vendibile presso Carlo Colombo (Ba-
zar di Libri ai Servi) a beneficio del
Fondo vedove ed orfani dei soci del Pio
Istituto Tipografico di Milano.

Orario
FERROVIE DELL'ALTA ITALIA
da attivarsi il 1 Dicembre 1873.

Corse	PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
I	6,15 a.	7,40 a.	8,— a.	6,15 a.
II	8,20 "	9,40 "	direttiss. 6,15 "	7,20 "
III	10,35 "	11,55 "	dir. 10,30 "	11,28 "
IV	12,44 p.	2,35 p.	12,05 p.	1,25 p.
V	2,32 "	3,50 "	dir. 2,35 "	3,23 "
VI dir.	3,19 "	4,14 "	3,30 "	4,60 "
VII dir.	4,40 "	5,40 "	4,40 "	5,55 "
VIII	8,24 "	9,42 "	5,50 "	7,40 "
IX dir.	9,18 "	10,15 "	8,— "	9,20 "

Corse	PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
I	6,30 a.	9,— a.	5,35 a.	8,10 a.
II direttiss.	7,30 "	9,20 "	5,55 "	12,24 p.
III dir.	11,38 "	1,20 p.	11,50 "	2,21 "
IV	1,35 p.	4,05 "	dir. 1,30 p.	3,07 "
V	5,05 "	7,35 "	5,48 "	8,12 "
VI	8,12 "	11,48 "	direttiss. 7,30 "	9,09 "

Corse	PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
I	8,25 a.	12,13 p.	dir. 3,10 a.	6,01 a.
II a Rovigo	12,40 p.	—	da Rovigo 5,50 "	7,55 "
III dir.	3,35 "	6,11 "	6,— "	10,20 "
IV	6,06 "	10,40 "	dir. 1,30 p.	4,29 p.
V dir.	9,30 "	12,15 a.	3,40 "	8,06 "
VI	—	—	7,05 "	a Ferrara 9,05 "

Corse	MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
I	6,10 a.	10,07 a.	5,55 a.	10,— a.
II	10,20 "	2,25 p.	da Treviso 5,50 "	7,26 "
III	12,40 p.	a Treviso 1,38 "	11,05 "	2,35 p.
IV	5,40 "	9,44 "	dir. 1,59 p.	5,10 "
V dir.	10,55 "	1,59 a.	4,05 "	8,12 "

Novità

CARTA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

politica-stradale-idrogr. ficca-crogr. ficca-postale-telegrafica

dedicata
al R. Prefetto di Padova, nobile con m. Nicola Bruni
elaborata
dall'editore Vincenzo Marzini, cromolitografo in Padova.

La Libreria Valentiner et Mues all'Università, di qui, ne ha
acquistata la proprietà; perciò è la sola che ne tenga il deposito.

Prezzo: Lire 5.

VERA TELA ALL'ARNICA
Farmacia GALLEANI, Milano, via Meravigli, 24.

Approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. Riberti, Sradica
qualsiasi callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le af-
fezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, nonché i dolori alle
reni. (Vedi *Annale medicale* di Parigi, 9 marzo 1870). — Costa L. 1, e la
Farmacia Galleani spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia po-
stale L. 1.20.

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità, presso la
stessa farmacia costa L. 4, franco L. 4.80

Pillole auditive, dott. Cerri. Prezzo L. 5 la scatola, franche L. 5.20.

Pillole bronchiali sedative del prof. Pignacca, le quali oltre la
virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuo-
vono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi,
da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. —
Alta scatola L. 1.50, franco L. 1.70.

Zucherini per la tosse di minor azione e perciò utilissimi nelle
pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della
gola e dei bronchi sono i **zucherini per tosse** del prof. Pignacca,
che di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. —
Si le pillole che i zucherini sono usatissimi dai cantanti e predicatori
per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo: alla scatola
con istruzione L. 1.50, franchi L. 1.70.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2
vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per malattie
veneree.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani,
Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino
di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza alle farmacie Valeri, Majolo, Segna
e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Ro-
berti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambarotti. — Treviso:
Zanetti, Millioni, Brivio, Zannini, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnago:
Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscaini Giuseppe. — Serravalle:
De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri
Evangelista.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU AMMALATI.
26 ANNI DI SUCCESSO, 75.000 CURE ANNUALI

Il successo è perfettamente garantito contro i saraghi...
del quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti col-
la **Revalenta Arabica**.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale,
emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchie, acidità
pituita, emicrania, nausea o vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudemo
granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato,
nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con
suzione), pneumonite eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria
vizio e povertà nel sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di me-
strui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per
persone d'oggi, età, formando buoni muscoli e sovrabbondanza di carni ai più stremati di forze.
Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque
doppia economia.

75.000 guarigioni annuali

Cura n° 75,814
Essendo da due anni che mia madre trovava ammalata, li signori medici non volevano più
aiutarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non
mai abbastanza lodata **Revalenta Arabica**, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi
era quasi ristabilita.
Giuseppe Canzo,
Paceco Sicilia, 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo affetto da diuturne indigestione e debolezza ventricolo tale
da farmi disperare del riacquisto della mia salute.
Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a
maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento
avendo adoperato la **Revalenta Arabica Du Barry e C.** di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni
la perduta salute.
Vincenzo Mannina
Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava
da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; le soffiva di battiti nervosi per
tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insop-
portabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale
tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della
vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Re-
valenta non conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia po-
sizione sociale.
Marchesa Du Bréhan,
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Cura n° 71,160.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto
anni poi da una forte palpita al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare su
passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata man-
canza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta**
Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue
passeggiate, e trovava perfettamente guarita.
Atanasio La Barbera,
Rovine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza ven-
niva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa,
ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza.
Da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti do-
lori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molte
prodigiosi effetti della **Revalenta Arabica** indussero mia moglie a prenderla, ed
in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con son-
no il suo guato, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di
qualche faccenda domestica.
B. Gavoin.

BISCOTTI DI REVALENTA
1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Cura n° 65,715
Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed
era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie
alla **Revalenta al Cioccolato**, che le ha reso una perfetta salute, bua n appetito, buona diges-
tione, vani quieti dei nervi, sonno riparatore, sovrabbondanza di carni ed un'allegria di spirito, a cui dalun-
gi tempo non era più avvezza.
A. Lu. Mazzonis
Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di estinate ronzie di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto
tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa **Revalenta**
al Cioccolato.
Cad. e (Spagna), 8 giugno 1868.

Cura n° 70,406
Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di
molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vo-
stra incomparabile **Revalenta al Cioccolato**.
Vicenza Morano.

Prezzi: in **Polvere:** scatola di latte per 12 tazze f. 2:50; per 24 f. 4:50; per 48 fra. 8
per 120 fr. 17:50. In **Tavola:** per 12 tazze f. 2:50; per 24 f. 4:50; per 48 f. 8.

Casa Barry du Barry e Comp. 2, via Tommaso Grossi, Milano.
Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Cavazzani, farmacista
e presso Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.
PORTOFINO, Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO
A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacista. — TOL-
MEZZO, Gius. Chiassi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filippuzzi; Comasani. —
VEREZIA, Penci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. —
VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiano. — VICENZA, Luigi — giallo; Valeri.
— VITTORIO, A. NEDA. L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. — FEL-
TRE, N. — ni. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. —
ODESSA, O. L. — L. Dismutti.

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Della Fabbricazione e Conservazione
DEI VINI
del professore
ANTONIO cav. SELMI

Seconda edizione con figure intercalate nel testo.
Prezzo Lire 2.

Si spedisce franco di posta dietro invio di vaglia postale

Padova — Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto — Padova

Padova, 1873. Prem. tip. Sacchetto